

2.3 – Industria.

Per il settore industriale l'intervento dell'ente camerale è stato volto a favorire un collegamento con le imprese, ad intensificare il rapporto con l'Unione Industriali e a svolgere un'azione di coordinamento con gli enti pubblici per evitare lo sviluppo su temi di interesse generale di iniziative singole, con conseguente dispendio di risorse e possibili sovrapposizioni.

In particolare l'intervento camerale è stato incentrato sui seguenti progetti:

- Rete telematica interaziendale. La camera di commercio ha contribuito con l'Unione industriali alla creazione di una rete volta a migliorare, attraverso modalità innovative, la quantità, la qualità e la tempestività delle comunicazioni alle aziende.
- Servizio informativo mercato ecologico ambientale. Il servizio ha lo scopo di favorire il migliore utilizzo e la reimmissione nel circuito economico di materiali che altrimenti sarebbero persi.

2.4 – Artigianato.

L'attività camerale nell'ambito del comparto artigiano si è concretizzato nel tradizionale intervento finanziario a favore della Cooperativa Artigiana di Garanzia e nella attuazione di un bando per la concessione di contributi in conto capitale a favore delle imprese artigiane per l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 626/94).

Inoltre l'intervento camerale si è incentrato nel sostegno alle imprese di nuova costituzione. A tal fine è stato istituito un apposito fondo per la concessione di finanziamenti a favore di imprese artigiane di nuova costituzione.

2.5 – Agricoltura.

Sono stati istituiti sistemi di certificazione per i vini e per l'olio extra vergine d'oliva.

2.6 – Credito.

Nell'esercizio 1998, l'Ufficio Credito dell'ente camerale ha seguito la concessione di contributi in conto interessi ad imprese commerciali, turistico – alberghiere, artigiane e industriali, istruendo ed esaminando n. 218 pratiche e fornendo servizi e attività in ordine ai consorzi o cooperative di garanzia fidi, attività per le quali l'ente è fortemente impegnato.

Nel 1999 sono state istruite ed esaminate n. 287 pratiche per poter accedere al credito produttivistico

2.7 – Informazione e consulenza per l'internazionalizzazione delle imprese. Turismo. Organizzazione fiere e mostre in Italia e all'estero.

- Attività di consulenza per le piccole imprese nel percorso di internazionalizzazione con azioni di informazione, consulenza e promozione commerciale.
- Attività di promozione per il turismo. L'ufficio ha curato la realizzazione del "Marchio qualità per le imprese alberghiere".

2.8 – Sportello unico per le attività produttive.

Nel corso del 1999 l'ente camerale si è fortemente impegnato nella realizzazione dello sportello unico per le attività produttive, disponibile verso la seconda metà del 2000.

2.9 – Sportello informativo ad indirizzo tecnologico.

Nel 1999 la camera di commercio ha partecipato al progetto “potenziamento della Rete degli sportelli informativi”, progetto finanziato dal Fondo perequativo avente come obiettivo quello di creare e consolidare un punto di riferimento stabile al quale le piccole e medie imprese possono rivolgersi per ricevere indicazioni relative alla procedure di adeguamento imposte dalla normativa cogente e a quelle richieste dalla normativa volontaria.

E' stata istituita una consulta per le normative tecniche delle imprese, con l'obiettivo specifico di analizzare le principali problematiche di tipo tecnico che possono comportare obblighi e adempimenti alle imprese.

La consulta è composta da rappresentanti della provincia dell'autorità portuale, della ASL (servizio veterinario e servizio di igiene pubblica), della direzione provinciale del lavoro dell'ufficio repressione frodi, dell'istituto zooprofilattico sperimentale delle organizzazioni imprenditoriali della provincia.

Grazie all'attività del predetto gruppo di lavoro, è stata realizzata una guida alla impostazione dei piani di autocontrollo mediante i principi della HACCP.

Successivamente è stata realizzata una seconda pubblicazione dedicata ai temi della prevenzione degli incendi sui luoghi di lavoro.

I servizi informativi dello sportello sono rappresentati anche dalla organizzazione di seminari su temi di interesse specifico delle aziende del territorio. Inoltre, lo sportello gestisce le pubblicazioni UNI e CENELEC, dispone del glossario della qualità DINTEL, repertori e banche dati nel sito Internet, un bollettino di notizie di trasferimento tecnologico, la banca dati Agral sulla normativa agroalimentare consultabile on – line da tutti gli sportelli della rete, banche dati sui finanziamenti delle imprese.

Inoltre, lo sportello mette a disposizione delle imprese numerose pubblicazioni cartacee su temi di interesse per le imprese stesse.

2.10 – Rete degli sportelli finanziari.

Trattasi di un progetto finanziato dal Fondo di perequazione Unioncamere, i cui obiettivi principali sono la realizzazione di un punto di informazione e di orientamento per l'assistenza finanziaria alle piccole e medie imprese, allo scopo di favorire lo sviluppo del sistema imprenditoriale e migliorare il ricorso ai nuovi strumenti di finanziamento offerti dal mercato.

La realizzazione del progetto passa attraverso le seguenti fasi:

- 1) Analisi a campione della domanda delle imprese per le esigenze di tipo finanziario.
- 2) La costruzione di una griglia di servizi e prodotti.
- 3) La realizzazione del bacino dei fornitori della banca dati.
- 4) La realizzazione di accordi programmatici con i soggetti che alimentano la banca dati.
- 5) Individuazione del tipo di contenitori più adatto (rete informatica, sportello fisico, ec.).
- 6) La promozione e diffusione del prodotto verso l'utenza.
- 7) L'allargamento della base degli aderenti.

2.11 – Progetto Olimpo.

Trattasi di un programma che fornisce informazioni e servizi specifici sul territorio, finalizzati al sostegno del tessuto produttivo e allo sviluppo dell'imprenditorialità.

Il progetto è stato avviato con il coordinamento di Assefor Camere in collaborazione con 26 camere di commercio.

Sono elementi costituenti del progetto Olimpo: l'osservatorio sulle nuove imprese, mappatura delle opportunità imprenditoriali, banche dati, Filo di Arianna, Thesaurus, test di autovalutazione, ecc.

2.12 – Attività delegata dal Ministero dell'industria.

Rientrano in questo settore di attività la gestione degli incentivi fiscali alle imprese di cui all'art. 11 della legge n. 449/1997 e delle leggi finanziarie del 1998 e del 1999. Le camere di commercio sono delegate all'attuazione della procedura di concessioni delle agevolazioni riservando al Ministero predetto la decisione sulla concessione delle agevolazioni alle imprese beneficiarie.

Nel 1999 sono state istruite circa 400 domande.

La camera di commercio ha anche svolto gli adempimenti per la gestione degli incentivi per la cessazione delle imprese commerciali: la cosiddetta rottamazione delle licenze.

Nel corso del 1999 sono state protocollate e ritenute ammissibili 101 domande, mentre 9 domande sono risultate non ammissibili.

2.13 – Servizio nuove imprese.

Nel 1999 è stata confermata per il 3° anno la crescita del numero degli utenti che visitano il servizio nuove imprese. Nel 1999 sono state circa 550. Il servizio è dedicato soprattutto agli aspiranti imprenditori e ai lavoratori autonomi che necessitano orientamento per la creazione di imprese e di informazioni sulle procedure burocratiche. Mediamente lo sportello dedica un tempo di 30 – 45 minuti per ogni colloquio. Dall'esperienza maturata l'ente camerale trae spunti di osservazione e di riflessione dai quali si determina una conoscenza dello sviluppo della società imprenditoriale. Nuove iniziative, di contenuto innovativo, vengono proposte soprattutto nel campo della tutela ambientale, dei servizi legati al turismo e soprattutto nei servizi alla persona in generale.

2.14 – Attività marittimo – portuale e trasporti.

Nel settore marittimo – portuale l'attività dell'ente camerale si è incentrata sul potenziamento dei rapporti con l'autorità portuale su temi importanti, come l'analisi del mercato e dell'offerta, acquisizione di nuovi traffici, informazione alle imprese, sviluppo dell'attività crocieristica, ecc.

Nel settore trasporti si è provveduto a rafforzare i rapporti con il Comitato provinciale albo autotrasportatori e ad intensificare la collaborazione con le associazioni per la definizione di questioni di carattere strategico e di indirizzo inerenti il settore.

3 – Camera di commercio di Imperia.

La camera di commercio di Imperia nel biennio in esame ha provveduto allo svolgimento della propria attività istituzionale attraverso gli uffici camerali, un BIC, un Eurosportello e un'azienda speciale Riviera dei Fiori.

3.1— Business – Information Center (BIC).

Come le analoghe strutture presenti in quasi tutte le province, il BIC distribuisce fra le imprese informazione economica, soprattutto in materia di interventi comunitari in favore delle imprese e svolge attività di creazione di impresa. Nel caso specifico del BIC di Imperia, lo stesso cura anche rapporti italo – francesi di cui si parla più articolatamente a proposito della camera di commercio di Genova.

3.2 – Eurosportello.

Si tratta dell'articolazione provinciale di Euro – Info – Center Liguria – IT 363 gestito dall'Unione delle camere di commercio della Liguria su delega della Commissione Europea.

3.3 – Azienda speciale Riviera dei Fiori.

La predetta azienda speciale ha sede presso la camera di commercio ed è operativa da giugno 1998. Si propone di promuovere e di sviluppare iniziative interessanti l'economia provinciale, valorizzando in particolar modo l'agricoltura, l'artigianato, l'industria, il commercio ed il turismo. Tale valorizzazione si attua con l'organizzazione e la gestione, nonché la partecipazione ad esposizioni e rassegne di interesse economico sia all'interno come all'estero. L'azienda speciale non ha personale proprio, ma si avvale di 4 unità di personale camerale.

Già nel 1998 l'azienda sviluppò la partecipazione a 18 manifestazioni. Nel 1999 il programma dell'azienda comprende interventi in favore dei settori agro – alimentare, turistico, artigianale – artistico e floricolo.

E' opportuno precisare che, in senso assoluto, la maggior parte delle iniziative riguardano la valorizzazione del settore floricolo.

La camera di commercio ha svolto una notevole quantità di azioni anche in collaborazione con enti e istituzioni.

Fra questi meritano particolare attenzione i rapporti con il Comune, con la Provincia e con il GAL (Gruppo di azione locale) per lo sviluppo delle valli della provincia di Imperia. Si ritiene interessante esaminare il contenuto della collaborazione.

3.4 – Rapporti con il Comune.

E' stata svolta la convenzione di cooperazioni per promuovere, nel quadro di Interreg II, il programma operativo italo – francese: Imperia - Nizza. La convenzione prevede lo sviluppo di alcune iniziative come la partecipazione alle manifestazioni di San Pietroburgo e di Poznan.

E' stata realizzata la guida "Sapori del Mediterraneo – l'olio e la pasta", che è stata presentata, nel settembre 2000, ad una conferenza stampa tenutasi nelle due città interessate, Nizza e Imperia.

E' stata attuata la promozione di una campagna pubblicitaria transfrontaliera. E' stata inoltre svolta una vasta attività di promozione turistica della provincia soprattutto sui mercati dei paesi dell'Est. L'iniziativa si è avvalsa dell'organizzazione di saloni e di work – shops internazionali.

3.5 – Rapporti con il GAL (Gruppo azione locale).

La camera di commercio ha proseguito la collaborazione nell'ambito del programma Leader 2 per la realizzazione del progetto "Strada dell'olio".

L'azienda speciale è soggetto attuatore di 2 azioni: la 3.4 e la 3.5.

L'azione 3.4 consiste in un piano di marketing costituito da partecipazione a fiere, eventi sul territorio, realizzazione materiale promozionale, educational tours.

L'azione 3.5 consiste nell'attivazione di sistemi informativi turistici sul territorio delle valli.

3.6 – Rapporti con l'Amministrazione Provinciale.

E' proseguita la collaborazione per l'Osservatorio economico provinciale che ha fornito dati congiunturali e strutturali sul sistema economico sociale ed identificato le tendenze nuove che emergono dalla raccolta e dall'elaborazione dei dati statistici.

3.7 – Servizi di regolazione del mercato.

Per i servizi di regolazione del mercato è stata attivata la Camera di conciliazione per risoluzione di controversie in materia di subforniture.

3.8 – Partecipazioni.

Il quadro delle partecipazioni della camera di commercio ad altri organismi a consorzi, a società o altro è così schematicamente riassunto:

- Autostrada dei Fiori S.p.A.
- Imperia Mare S.p.A.
- World Trade Center
- Mediocredito Toscano S.p.A.
- Finfigure S.p.A.
- Soc. di Cooperazione Agricola in liquidazione
- Autostrada Ceva Garessio Albenga S.r.l.
- Tecnoholding Spa
- Aeroporto di Villanova d'Albenga S.p.A.
- Società Generale Turismo Sanremo in liquidazione
- Eurocin – GEIE
- Infocamere S.p.A.
- BIC Liguria S.p.A.
- Centro Pastore

4 – Camera di commercio di La Spezia.

L'attività nel biennio 1998 – 1999 dell'ente camerale si è svolta facendo ricorso alle risorse umane interne, alle informazioni dedotte da registri, albi e ruoli e, soprattutto per quanto riguarda l'attività promozionale, ricorrendo alle articolazioni collaterali: Eurosportello e le aziende speciali.

4.1 – Eurosportello.

Si tratta dell'articolazione provinciale dell'Euro – Info – Center Liguria – IT363 gestito dall'Unioncamere Ligure su delega della Commissione Europea.

4.2 – Azienda speciale “Euroinformazione , Promozione e Sviluppo”.

Tra i compiti di detta azienda i più importanti sono rappresentati dall'attività di promozione di nuove imprese, lo sviluppo di attività inerenti la tutela e la salvaguardia del patrimonio ambientale e infine la diffusione dell'innovazione tecnologica.

4.3 – Azienda speciale “Manifestazioni fieristiche e Formazione”.

Essa cura dei progetti di promozione della commercializzazione dei prodotti agricoli e artigianali locali. Cura la promozione e la gestione di infrastrutture necessarie per l'economia locale.

4.4 – Attività promozionale diretta.

L'ente camerale gestisce anche direttamente l'attività promozionale e il filone più significativo è rappresentato da iniziative realizzate in collaborazione con altri enti esterni.

4.5 – Regolazione del mercato.

Nel settore di attività sopra specificato la camera di commercio ha istituito due commissioni di conciliazione: una tratta di vertenze fra imprese commerciali e l'altra è dedicata alla conciliazione fra imprese e consumatori.

La camera di commercio dispone anche di una camera arbitrale.

4.6 – Partecipazioni camerali ad organismi associativi.

La camera di commercio partecipa a 36 organismi quali consorzi, società o altre forme associative. La partecipazione è prevista dall'art. 2 comma 2 della legge 23.12.1993, n. 580.

Le partecipazioni più significative riguardano organismi che si dedicano alla promozione di insediamenti produttivi, alla gestione di infrastrutture di trasporto (aeroporto, autostrade, linee ferroviarie, Assonautica) a centri espositivi, a istituti di credito cooperativo, ecc.

4.7 – Progetti realizzati con le risorse del fondo perequativo.

L'ente camerale spezzino, nel biennio di riferimento, ha avanzato richiesta di contributo all'Unioncamere per la realizzazione di numerosi progetti che hanno utilizzato le

risorse del fondo perequativo di cui all'art. 18 della legge n. 580/1993. Nel 1998 i progetti più significativi hanno riguardato: una indagine congiunturale sull'industria ligure, il potenziamento di sportelli informativi ad indirizzo tecnologico, il decentramento dei servizi camerali mediante supporto telematico, archiviazione ottica di fascicoli trasferiti dalla Cancelleria del Tribunale civile al registro delle imprese, lo sportello di orientamento nuove imprese.

Nel 1999 ulteriori progetti hanno riguardato, oltre alla continuazione di alcuni già iniziati nell'anno precedente, un piano di marketing per l'area di La Spezia, la creazione di una rete di centri di informazione sui brevetti nazionali ed europei, la costituzione di uno sportello unico per le attività produttive, la promozione della cultura conciliativa per il potenziamento del servizio offerto, e infine iniziative del commercio elettronico.

L'ente camerale di La Spezia presenta entrate correnti per circa 9 miliardi e 238 milioni di lire e riesce a dedicare agli interventi di promozione economica la somma di L. 2.547.000.000, somma della quale ben 667.000.000 sono rappresentati da quote associative ad organismi del sistema camerale.

Nel 1999 le entrate correnti sono scese a 8.668.000.000. soprattutto per la diminuzione del gettito del diritto annuale e anche dei diritti di segreteria e infine anche di proventi diversi. Agli interventi di promozione economica è stata riservata una quota di L. 2.931.000.000, di cui L. 639.000.000 rappresentati da quote associative ad organismi del sistema camerale.

5 — Unioncamere ligure.

L'attività dell'Unioncamere della Liguria si è concentrata nei settori di intervento più tipici come la giuria della congiuntura che mette in evidenza l'andamento congiunturale dell'industria regionale, l'elaborazione del rapporto Liguria rappresentato da una pubblicazione sui principali indicatori statistici regionali, la realizzazione del progetto Excelsior che, come è noto, consiste in un'indagine sulle necessità occupazionali delle imprese.

L'Unioncamere si occupa anche di ambiente con raccolta dei modelli unici di dichiarazione ambientale (MUD) e gestisce il mercato telematico dei rifiuti utilizzabili con le Borse dei recuperi industriali.

L'Unioncamere ligure cura la promozione di prodotti a denominazione di origine come ad esempio i vini DOC partecipando, ogni anno, a Vinitaly. L'Unioncamere intrattiene, in rappresentanza delle camere di commercio, i rapporti con la regione Liguria collaborando alla stesura di progetti in favore delle imprese e curando l'informazione delle opportunità offerte da varie leggi sull'incentivazione dell'economia.

Regione Lombardia.

La Regione Lombardia ha inviato la relazione prescritta, quale allegato alla propria nota prot. A12001-0012404 del 16.3.2001. La predetta relazione era stata oggetto di una presa d'atto della Giunta regionale di cui alla delib. n. VII/3767 del 9.3.2001.

La relazione prende in esame due esercizi 1998 e 1999. Nella relazione si fa riferimento a molteplici aspetti fra i quali lo stato di applicazione della legge di riforma delle camere di commercio, l'attività istituzionale svolta dall'Unione regionale delle camere di commercio, dal centro commercio estero e dalle Aziende speciali.

La relazione appare strutturata in forma di sintesi generale per tutto il territorio. In altre parole non viene effettuata un'analisi per singola camera di commercio. Il metodo adottato, che è comune anche alla Regione Emilia Romagna, appare molto efficace non solo

perché facilita la predisposizione della relazione finale, ma anche perché fornisce alla Regione stessa una visione d'insieme del sistema camerale, utile ai fini di un rapporto collaborativo.

La relazione si apre con un richiamo alla consistenza dei Registri imprese della Lombardia (716.240 nel 1998, che diventano 725.463 nel 1999) che presenta un accentuato dinamismo verso l'aumento.

Si fa notare che la Lombardia presenta la più elevata densità di imprese sul territorio 30,4 per km² e il più elevato indice imprese: 1000 abitanti 80,0.

I dati sopra riportati sono riferiti al 31.12.1999. Le camere di commercio della Lombardia si presentano come un sistema articolato in 11 sedi principali a livello provinciale, 25 sedi distaccate sul territorio corrispondenti, per lo più, con i comuni più importanti. Mediamente si dispone di una sede operativa ogni 23.885 imprese.

Il sistema è articolato da ulteriori 48 strumenti operativi quali aziende speciali per la promozione (7) e la formazione (6), per il trasferimento tecnologico (1), eurosportello (9), camere arbitrali (8), laboratori (2), borse merci e sale contrattazioni (15).

Nel corso del biennio 1998 – 1999 sono stati insediati tutti i consigli camerali della Lombardia.

Nel complesso, i consiglieri camerali risultano provenire dai vari settori economici secondo la seguente ripartizione:

Industria	25,1%
Artigianato	21,3%
Commercio	15,5%
Agricoltura	7,6%
Altro	30,5%

La composizione complessiva dei membri delle giunte camerali si discosta alquanto per effetto del disposto dell'art. 10 della legge n. 590 del 1993, il quale dispone che almeno quattro settori, industria, artigianato, commercio e agricoltura, debbono essere rappresentati obbligatoriamente.

1) - Le risorse umane.

Il sistema camerale lombardo presenta un patrimonio umano di ottimo livello professionale.

I dipendenti sono, complessivamente, 1299 dei quali 254, in possesso di laurea. I dirigenti sono pari a 30. I dati ora riferiti riguardano il 1998, mentre nel 1999 la consistenza globale scende a 1265 unità delle quali 251 in possesso della laurea. Al 31.10.1999 ben 231 posti della pianta organica, risultano vacanti.

In generale, il personale camerale tende alla contrazione della sua consistenza e il fenomeno si rende ancor più evidente se si considerano i contingenti del personale a tempo determinato che dalle 325 unità del 1998, passa alle 259 del 1999.

Si tratta, evidentemente, di una risposta al recupero di efficienza degli enti camerali con la razionalizzazione delle procedure e l'informatizzazione dei processi.

Il personale camerale a tempo indeterminato risulta impegnato per il 23,4% nei servizi amministrativi; per il 21,2% nei servizi anagrafici; per il 32,5% nei servizi interni (ragioneria, personale, economico, archivio, protocollo ecc.); per il 9,3% nei servizi tecnici; per il 9,3% nei servizi promozionali, per l'1,2% nei servizi di studio.

2) - La finanza camerale.

Di rilevante interesse appare l'esame della finanza camerale che con una opportuna sintesi viene condotto sul conto economico aggregato.

Nel 1999 i proventi della gestione corrente ammontano a 357.037 milioni, con una leggera flessione (- 0,3%) rispetto all'anno precedente. Il totale degli oneri di gestione corrente, sempre al 1999, è pari a L. 339.674 milioni. Il risultato della gestione corrente è pari a L. 17.364 milioni.

E' occasione per rilevare che le spese per iniziative di promozione economica pari a L. 115.146 milioni, rappresentano il 33,9% degli oneri della gestione corrente.

L'investimento, se sommato a quello sostenuto per le quote associative (pur sempre iniziative in favore dell'economia) sale a L. 151.843 milioni (44%).

Tuttavia gli investimenti per spese promozionali presentano un incremento passando dal 1998 al 1999.

Si tratta di investimenti di entità superiore a quella media nazionale e rappresentano una adeguata risposta agli stimoli che provengono dalla economia locale.

Detto investimento espresso come rapporto fra spese promozionali ed imprese attive, si attesta, nel 1999, sul livello di L. 134.000 per impresa circa con punte minime di L. 67.000 per Lecco e le punte massime di L. 179.000 per Milano.

Un altro indice che si ritiene opportuno considerare è quello del rapporto tra spese per il personale e il numero delle imprese attive. Tale indice medio per la regione si attesta su l. 99.000 con minimi di L. 78.300 per Brescia e massimi di L. 124.000 per Cremona.

La Regione Lombardia ritiene che il sistema camerale lombardo ha proseguito, nel biennio di riferimento, il suo programma di costruzione di un modello di p.a. il cui sistema amministrativo risulti efficace e semplificato.

Le imprese vogliono, infatti, stabilire rapporti con una p.a. snella e che adotta la tecnologia più diffusa. L'adozione della rete di informatica per il Registro imprese costituisce il punto di forza del sistema camerale. Ma le camere di commercio della Lombardia non hanno curato solo il servizio di informazione alle imprese. Sono intervenute direttamente sulla promozione economica con le risorse che sono state in precedenza indicate. Così il sistema camerale è intervenuto non solo per la conquista di nuovi mercati ma anche per ricercare una più razionale collocazione nei mercati già conquistati.

I metodi di intervento economico sono stati via via affinati e resi più efficaci.

3) - L'Unione regionale delle camere di commercio della Lombardia.

L'azione di Unioncamere consiste essenzialmente nel porsi al servizio di coordinamento e valorizzazione delle 11 camere di commercio della Lombardia. Tale azione di servizio riguarda i rapporti con le istituzioni pubbliche ai vari livelli (livello regionale, nazionale e comunitario), con i vari soggetti interessati all'azione delle camere e infine con la rete del sistema camerale (Unione italiana, altre unioni regionali, strutture specializzate del sistema, ecc.).

Nel territorio lombardo la "missione" dell'Unioncamere si è delineata affinché sul territorio si consolidino politiche e passi favorevoli alla crescita del sistema delle imprese in una prospettiva di sviluppo sostenibile che raccolga il consenso di tutti i soggetti operanti sul mercato.

Il metodo di lavoro di Unioncamere si sviluppa a rete, con il coinvolgimento di commissioni istituzionali e di gruppi di lavoro e con lo scopo di integrare istituzioni politiche e enti camerali.

Sulla base di questa rete di relazioni il sistema camerale lombardo acquisisce un significativo livello di rappresentatività.

La Regione ritiene che, ancora, il percorso per giungere al compimento della democrazia economica non sia perfezionato. Il modello di gestione allargato deve essere consolidato e tale modello non può risultare dalla sommatoria dei bisogni e degli interessi settoriali, ma deve realizzare la capacità di individuare obiettivi di interesse regionale e di realizzare intorno ad essi progetti condivisi e integrati.

In questi ultimi anni si è manifestata la necessità di rafforzare il ruolo dell'Unione regionale sul tema dei servizi. Si tratta non solo dei servizi che manifestano un rilievo regionale ma anche quelli che, pur essendo resi dalle singole camere di commercio, possono avere con l'Unione un rapporto significativo, sul tema dell'organizzazione. In altre parole si cerca, per l'Unione, una strategia di rappresentatività del sistema camerale, nei confronti di problemi e di esigenze regionali.

Negli anni 1998 e 1999 ha preso avvio presso l'Unioncamere l'attività di 9 commissioni istituzionali alle quali sono state affidate le problematiche dei seguenti settori:

- Artigianato e p.m.i.
- Agricoltura
- Ambiente
- Commercio
- Turismo
- Credito e Finanza
- Trasporti
- Internazionalizzazione delle imprese
- Euro.

Accanto alle predette commissioni sono attivi anche numerosi gruppi di lavoro intercamerali su progetti e settori di particolare importanza strategica: contabilità economica, ordinamento del personale camerale, consulta dei conservatori del Registro imprese, regolazione del mercato, uffici metrici, ecc.

Il personale dell'Unione regionale, nel biennio, si è mantenuto della stessa consistenza: 29 unità delle quali 11 laureati. Le 29 unità sono suddivise come segue: Direzione, 1; Servizi interni, 8; Servizi promozionali, 12; Servizi studio e statistica, 6.

Nel biennio 1998 – 1999 il movimento finanziario dell'Unione si presenta nei seguenti termini:

	1998 L. mln	1999 L. mln.	Var. % 1998/1999
ENTRATE			
- Quote partec. CCIAA Lombardia di cui:	14.215	14.448	1,6
- Quota ass.va ord.	7.073	6.940	-1,9
- Contr. ass.vo per art.	7.142	7.507	5,1
- Proventi da indagini, studi, ecc.	9.950	5.607	-43,6
- Varie	2.196	1.360	-38,1
Totale entrate correnti	26.360	21.416	-18,8
- Entrate in conto capitali	3.194	1.472	-53,9
- Gestioni speciali	1.221	218	-82,1
TOTALE ENTRATE	40.690	34.959	-14,1
USCITE			
- Spese per personale	3.094	3.029	-2,1
- Interventi svil. econ.	21.621	16.149	-25,3
- Altre spese correnti	3.771	3.739	-0,8
Totale spese correnti	28.487	22.917	-19,6
- Spese in conto capitale	1.443	55	-96,2
- partite giro	9.915	11.853	-19,5
- Gestioni speciali	1.221	218	-82,1
TOTALE SPESE	41.068	35.044	-14,7
Disavanzo di competenza	-376	-84	

Si può osservare che fra le entrate correnti rilevante appare il peso delle quote di partecipazione camerale, mentre sono in diminuzione le altre entrate come quelle da proventi da indagini, rilevazioni, ecc. Questo fenomeno è dovuto alla posticipazione dei tempi di realizzazione di alcuni progetti e all'intervento di altri soggetti nella realizzazione di detti studi.

Fra le spese correnti acquistano particolare significato gli interventi per lo sviluppo economico regionale. La diminuzione degli impegni fra il 1998 e il 1999 è apparente. Nel 1998 si ebbe una eccezionale disponibilità di fondi per interventi economici ma la coincidenza non si è ripetuta nel 1999.

L'Unioncamere ha svolto nel periodo azioni di rappresentanza del sistema camerale presso la Regione, ha attuato il decentramento amministrativo ed ha curato le convenzioni che regolano lo svolgimento delle attività delegabili da parte della Regione, ha contribuito alla realizzazione e al consolidamento di servizi presso le camere di commercio contribuendo alla loro integrazione in rete, ha svolto attività di assistenza presso gli enti locali della Regione in materia di programmazione economica.

L'unione ha svolto, pure, una attività di rilievo nella promozione degli interessi delle imprese, attraverso numerosi interventi e azioni concertate oltre che con il sistema camerale, anche con la Regione Lombardia e le associazioni di categoria degli imprenditori.

Si nota nei modi di intervento del sistema camerale una positiva evoluzione dalla impostazione settoriale per orientarsi verso azioni a favore di distretti, di filiere produttive, di innovazione e di trasferimento tecnologico.

L'unione ha stimolato la formazione imprenditoriale in collaborazione con alcune aziende speciali camerali della regione. La formazione ha toccato in modo particolare: i servizi, l'industria e l'artigianato. Nel corso del 1999 si sono concretizzati progetti formativi che beneficiano del totale finanziamento comunitario (100% a carico del FSE). Fra questi progetti si ricorda SIMIL e quello di "Esperta in opportunità imprenditoriali per l'artigianato femminile".

Il settore dell'artigianato è stato investito delle iniziative delle "Convenzione artigianato", messe a punto in accordo con Regione Lombardia e organizzazioni imprenditoriali. Le iniziative che rientrano nella convenzione sono: commercializzazione verso l'estero, sul mercato interno, ambiente, infrastrutture locali, qualità e innovazione, euro, credito e finanza, formazione certificazione del sistema associativo e dei confidi, ecc. Il piano contempla 30 progetti che riceveranno contributi per un ammontare di 12,2 miliardi di lire.

All'interno dell'area credito e finanza l'attività di Unioncamere si è indirizzata verso la realizzazione di una rete di punti ove viene offerta informazione sul sistema del credito e della finanza. Attraverso l'Ufficio di Bruxelles viene assicurata una assistenza sulle norme comunitarie di incentivazione.

Nel 1998 è stato attivato il progetto SMART che si propone lo scopo di favorire la nascita della imprenditoria artigiana.

E' in corso di realizzazione da parte di Unioncamere un progetto riguardante la sub – fornitura, e che consiste nell'approntamento di una banca dati delle imprese lombarde, interessate a questo tipo di attività.

Il progetto "subforniture" è svolto nel comitato Network subforniture, quale organismo costituito dalla Unioncamere anche di altre importanti regioni.

Nel 1999 è stato attivato un programma di sviluppo delle piccole e medie imprese dell'area mediterranea attraverso il trasferimento di tecnologie.

L'Unioncamere ha svolto una incisiva attività in favore della introduzione dell'euro, creando un comitato nell'ambito del sistema camerale.

Nel 1998, fra l'Unioncamere e la Regione Lombardia viene stipulata una convenzione allo scopo di rendere stabile e sistematica la collaborazione in materia ambientale. Fanno parte di questa convenzione: l'informazione economico-statistica l'assistenza alle imprese per lo sviluppo di un comportamento eco – compatibile e la semplificazione amministrativa.

Sempre nel quadro della collaborazione con la Regione Lombardia si è data attuazione ad un progetto tendente a stimolare le imprese artigiane ad intraprendere un percorso finalizzato all'ottenimento e alla promozione del marchio di qualità Ecolabel.

Rappresentano aspetti qualificanti dell'attività di Unioncamere il Progetto "Ring", rete regionale degli sportelli di informazione economico – territoriale e l'impianto della rete di sportelli di informazione statistico – economica.

Regione Veneto

La Regione Veneto ha rimesso la relazione di cui trattasi quale allegato alla propria nota n. 10779/30301 del 14.12.2000. Si tratta della parte riguardante l'esercizio 1998. Successivamente, in data 6.6.2001, prot. 5397/49.30.301, la predetta Amministrazione ha

rimesso un seguito di relazione riferito all'esercizio 1999, come del resto aveva richiesto lo scrivente Ministero, constatato il sensibile ritardo con il quale venivano rimesse dalle Regioni le predette relazioni (v. circolare n. 3 74/c del 14.12.1999 del Ministero).

Anche in questo caso, come è accaduto per la maggior parte delle Regioni che vi hanno provveduto, si tratta di una relazione che tratta singolarmente ognuno dei 7 enti camerali del Veneto.

Tuttavia la trattazione è ricca di dati e informazioni. Nella trattazione di ogni ente camerale viene eseguita una sintesi dei due periodi 1998 e 1999.

1) Camera di commercio di Venezia.

Questo Ente vedrà insediato il nuovo consiglio camerale il 3.11.1999.

Esso dispone di una sede centrale e 4 sedi distaccate (Mestre, S. Donà di Piave, Chioggia, Portogruaro), di una borsa merci, di una camera arbitrale, di tre aziende speciali. Presenta un imponente numero di partecipazioni (40, delle quali: 1 riguarda il mercato agro-alimentare all'ingrosso, 3 infrastrutture per le portualità, 3 infrastrutture aeroportuali, 4 infrastrutture stradali, 4 la formazione, 4 l'assistenza e la diffusione della tecnologia).

Circa il personale, l'ente dispone di una pianta organica di 140 unità delle quali 130 risultano in servizio.

Agli effetti della presente relazione si ritiene opportuno osservare che risultano destinate ai servizi promozionali 12 persone e ulteriori 5 unità vengono destinate ai servizi di studio. Si ha l'impressione che ai suddetti servizi vengono destinate poche unità anche se a correzione del giudizio si deve tener conto dell'attività delle tre aziende speciali.

1.1) Promozione degli scambi con l'estero.

Le iniziative promozionali di diretta conduzione da parte dell'Ufficio camerale sono riassumibili come segue:

- Contributi a camere di commercio italiane all'estero L. 16.000.000
- A consorzi export L. 109.000.000
- Partecipazioni a Mostra Anuga di Colonia
- Attività formativa per operatori con l'estero: 1 corso con 37 partecipanti
- Ricevimento di delegazioni straniere (n. 10)
- Corsi di specializzazione: IVA negli scambi con l'estero (39 partecipanti)
- Seminari e Convegni:
 - i contratti distribuzione commercio estero: 45 partecipanti
 - adempimenti doganali: 29 partecipanti
 - novità IVA 1999: 71 partecipanti
 - i termini di resa delle merci: 39 partecipanti
 - Euro: opportunità per le p.m.i.: 70 partecipanti
 - progetto Eurologo: 50 partecipanti

La spesa complessiva sostenuta per la formazione ammonta a L. 40.000.000

1.2) - Supporto all'innovazione.

Già dal 1994 è attivo un fondo, istituito d'intesa con l'Associazione degli Industriali, per erogare incentivi finanziari per le imprese. Tali incentivi hanno permesso l'abbattimento (entro un periodo di due anni) di due punti percentuali dei tassi di interesse sui finanziamenti per spese di innovazione tecnologica.

1.3) Promozione di nuove imprese.

La camera ha svolto servizi informativi per gli aspiranti imprenditori, ha fornito informazioni su altre agevolazioni offerte dalla legge n. 95/95 sulla formazione dell'imprenditoria giovanile.

1.4) Promozione della commercializzazione in Italia.

L'attività si è svolta con la partecipazione a mostre fuori provincia: nel 1999, n. 3 iniziative per 28 imprese partecipanti.

L'Ente ha concesso contributi a consorzi di tutela vini DOC ("Pramaggiore" e "Dal Piave") e di tutela del formaggio montano. Nel 1998 l'ente ha partecipato al sostegno economico della mostre enologica di Pramaggiore.

1.5) Finanza e credito.

Nel 1998 e nel 1999 sono stati erogati direttamente contributi alle imprese allo scopo di incentivare la capitalizzazione e l'innovazione tecnologica delle p.m.i. industriali. Il volume dell'investimento di aggira intorno a L. 300.000.000.

L'Ente camerale ha sempre concorso all'impinguamento del fondo rischi dei consorzi di garanzia fidi che assommavano a 11.

1.6) Turismo.

L'Ente camerale ha investito nella promozione del turismo, attraverso lo sviluppo delle infrastrutture: porti turistici, strutture alberghiere, punti di accoglienza e informazioni per i turisti, attraverso l'assetto del territorio con interventi per la valorizzazione del patrimonio artistico, per il sostegno al credito nel settore turistico, contributi a singole manifestazioni e per l'organizzazione di eventi di promozione turistica.

La camera pubblica annualmente brochure, depliant, guide, incentiva la partecipazione delle imprese a manifestazioni turistiche specialistiche per il turismo.

1.7) Studi, ricerche e documentazione.

L'Ufficio di statistica ha svolto, nel biennio, una considerevole attività di fornitura di informazioni statistiche riguardanti: il commercio con l'estero, i prezzi all'ingrosso, la demografia delle imprese, l'indice dei prezzi al consumo, le retribuzioni, i contratti e il costo del lavoro, ecc.

Le aree di rilevazione statistica comprendono (per citare le più importanti):

- Sistema informatico per l'occupazione (progetto Excelsior)
- Consistenza del bestiame
- Opere pubbliche
- Attività edilizia
- Prezzi al consumo per le famiglie di operai o impiegati
- prodotti ortofrutticoli introdotti nei mercati all'ingrosso
- Indagini multiscopo sulla famiglia
- Consistenza grandi magazzini, supermercati, ecc
- SIREDI

- Indagine sulle forze di lavoro

1.8) Finanza camerale

Nel 1999 le entrate correnti accertate sono state pari a L. 27,480 mld. con un leggero aumento rispetto al 1998. Le entrate complessive sono però ammontate a L. 46,735 mld.

Le spese correnti sono state pari a L. 23,221 mld. ma nel complesso gli impegni accertati ammontano a L. 50,916 mld. mentre le spese effettivamente impegnate ammontano a L. 50,916 mld.

Per le spese promozionali, la camera ha impegnato, nel 1999, la somma di L. 8.898.111.139, leggermente superiore alla somma impegnata nel 1998 (L. 8.693.453.097).

L'avanzo finanziario per il 1999, ammonta a L. 4.187.874.594

1.9) Le aziende speciali dell'ente camerale veneziano.

Azienda speciale "Porto di Chioggia".

Costituita nel 1979 e attiva dal 1982, l'azienda speciale, con un organico di 6 persone si occupa della promozione della commercializzazione in Italia mediante attività di informazione su fiere e mostre in Italia, informazioni su visite e missioni.

Più precisamente è necessario indicare l'attività di gestione di infrastrutture portuali, nell'attività di deposito merci e di spesa pubblica.

L'azienda speciale nel 1999 ha beneficiato di contributi dell'U.E. per la realizzazione di infrastrutture portuali, banchine, piazzali, canali navigabili e raccordi ferroviari.

Il consuntivo 1999 mostra un totale generale delle entrate pari a L. 2,635 mld. (contro un preventivo di L. 1,942 mld.) e un totale generale delle uscite per L. 1,687 mld. L'azienda appare finanziariamente autonoma rispetto all'ente camerale.

Azienda speciale "Promocommercio".

Costituita nel 1993, presenta un organico di 4 unità, si occupa di formazione e di servizi per la gestione d'impresa.

Nel 1999, ha svolto l'attività di informazione e orientamento al lavoro e preformazione, accompagnamento e incontro domanda – offerta di lavoro, studi e ricerche promossi in sede locale dalle CCIAA.

Nello stesso anno ha realizzato due corsi per il conseguimento del diploma universitario, nei sistemi informativi e in economia e gestione del turismo. Capomotore dell'iniziativa appare l'Unione italiana delle camere di commercio.

L'azienda si dimostra molto attiva nella gestione delle banche dati, degli studi, ricerche e progetti nonché nella pubblicazione di indagini sul commercio nei centri urbani, sul monitoraggio dell'offerta turistica, sul marketing urbano e riqualificazione dei centri urbani.

Gli strumenti utilizzati per condurre in porto le azioni sono: pubblicazioni, convegni, manifestazioni, mostre ecc. Ha curato per la Camera di commercio la diffusione del progetto Eurologo.

L'azienda "Promocommercio" presenta per il 1999 un bilancio preventivo con entrate per L. 450.000.000 e uscite per L. 405.000.000. Il contributo camerale è pari a L. 438.000.000 cioè la quasi totalità delle entrate.

Azienda speciale "ASAP".

Costituita nel 1988, detta azienda ha iniziato la propria attività nel 1993, presenta un organico di 4 persone, si occupa di rapporto all'innovazione e di formazione di nuove imprese.

Ha svolto, nell'esercizio, corsi per imprenditori, dirigenti, quadri su aspetti sanitari nel commercio dei prodotti ittici, su acquacoltura e sulla pesa in laguna.

Ha inoltre organizzato la partecipazione a fiere e mostre in Italia, ha istituito un osservatorio ittico, ha attuato campagne promozionali pubblicitarie per la promozione delle produzioni locali ecc.

Il conto consuntivo 1999, presenta entrate per L. 538.000.000 (di cui L. 350.000.000 quale trasferimento dal bilancio camerale) e uscite per L. 557.000.000.

2) Camera di commercio di Padova.

Questo Ente camerale ha insediato il proprio consiglio camerale il 24.11.1999 ed ha provveduto alla formazione degli organi secondo il disposto della legge di riforma. La dotazione organica è pari a 133 unità delle quali 129 in servizio, di cui 8 destinati ai servizi promozionali e 7 ai servizi di studio.

La Camera di Padova dispone di una borsa merci, una sala contrattazione, una camera arbitrale, due aziende speciali e cinque sedi distaccate: Cittadella, Monselice, Pieve di Sacco, Camposanpiero, Montagnana.

Presso la sede centrale è in funzione l'Eurosportello e lo sportello informativo dell'azienda speciale "Tecnopadova".

L'Ente camerale partecipa ad un consistente numero di organismi associativi (21) quali: Ente Fiera, Mercato agroalimentare, infrastrutture per la portualità, infrastrutture aeroportuali, infrastrutture stradali, organismi ed istituti di cultura e ricerca, di assistenza e diffusione della innovazione tecnologica, di formazione, ecc.

2.1) Promozione degli scambi con l'estero.

Anche l'Ente camerale padovano partecipa con contributi al sostegno dell'attività delle camere di commercio italiane all'estero (6) ai consorzi per l'export e concedendo a imprese terze contributi per la partecipazione a esposizioni all'estero.

Per brevità e anche a titolo esemplificativo si riferisce circa l'attività svolta nel 1999.

Si è proceduto al ricevimento di numerose delegazioni estere con la partecipazione di imprese locali. Il maggior numero delle imprese è risultato interessato alle delegazioni provenienti da paesi extra U.E.

Inoltre è stata organizzata una missione di operatori locali interessati al mercato cileno ed un'altra missione interessata al mercato argentino.

Inoltre l'ente ha organizzato seminari e convegni specializzati (6) sollecitando l'interesse di circa 900 partecipanti e corsi di specializzazione (1) con 25 partecipanti.

Il personale che svolge attività con l'estero è pari complessivamente a 9 unità.

2.2) Formazione per l'impresa.

Nel 1999, la camera di Padova ha organizzato corsi, convegni, workshops nell'intento di fornire un supporto formativo in favore della migliore formazione degli imprenditori. Le spese per detta attività formativa sono state sostenute da Centro estero veneto, Ente Padova Fiere, Provveditorato agli studi, Provincia di Padova. Complessivamente detta attività ha interessato oltre 1000 persone sia giovani disoccupati, come persone già occupate.